

MOTORI E SOLIDARIETÀ

Rombano le "super car" a Cadilana

Va in scena domenica la mostra di auto sportive promossa dall'Oratorio San Luigi d'intesa con il Club Clay Regazzoni per combattere la paraplegia

ALDO NEGRI

Non è primavera senza la mostra di auto sportive. Un appuntamento fisso, una tappa immancabile, un momento di sport e folclore, ma soprattutto di generosità. Quella che si appresta ad arrivare sarà una domenica speciale per Cadilana, che fra due giorni accoglierà tra le proprie vie una selva di bolidi e automobili scintillanti.

Maserati, Ferrari, Lamborghini, Porsche, Alfa Romeo e chi più ne ha più ne metta. Il tutto con un unico fine: raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulla paraplegia. La ventesima edizione della "Mostra di auto sportive", organizzata dall'Oratorio San Luigi in collaborazione con la onlus "Aiutiamo la paraplegia-Club Clay Regazzoni", prenderà il via ufficialmente già nella mattinata di domenica quando si registrerà il momento più alto e solenne.

L'evento è infatti dedicato a tre piloti scomparsi ovvero Gabriele Rumi, Clay Regazzoni e Michele Alboreto, e in loro suffragio sarà celebrata la Santa Messa delle 10.30 presso la parrocchiale di Cadilana: «Sarà proprio questo uno dei momenti più importanti della giornata - spiega don Luigi Avanti, parroco di Cadilana ma anche presidente della onlus organizzatrice -, perché ricorderemo i nostri piloti, alla presenza dei familiari che sono molto sensibili al nostro evento. Ricorderemo anche il campione lodigiano Eugenio Castellotti, il campione del mondo di moto Umberto Masetti e Guido Daccò».

BOLIDI DA PROVARE

In occasione del raduno di Cadilana sarà possibile compiere giri turistici su vetture sportive assolutamente uniche

Tra l'orario di pranzo e il primo pomeriggio cominceranno ad arrivare nel cortile dell'oratorio le vetture, e come sempre ci sarà la possibilità di effettuare dei giri turistici sulle auto sportive come passeggero: «I giri turistici cominceranno attorno alle 14.30 e si protrarranno lungo tutto il pomeriggio, indicativamente fino alle 17.30 - sottolinea don Avanti -. Sarà un'occasione unica perché se si vuol salire queste vetture o si va a Monza a girare in pista o si viene a Cadilana: chiederemo un'offerta libera che servirà poi a finanziare la ricerca».

Tutto il ricavato della giornata verrà infatti devoluto alla ricerca sulla paraplegia, in particolare all'unità spinale del Ospedale Niguarda di Milano, al Centro Riabilitativo di Mozzo in provincia di Bergamo e all'Istituto di Riabilitazione di Montecatone a Imola: «Già perché noi cerchiamo di organizzare tutto al meglio, ma quel che conta alla fine è raccogliere i fondi da destinare alla ricerca, altrimenti nulla avrebbe senso. L'organizzazione è impegnativa e difficile, ma il fine ripaga tutti i nostri sforzi».



DALLA MASERATI UNA SPLENDIDA MC STRADALE

IN VETRINA TRE FERRARI CHE HANNO FATTO LA STORIA

Entrare in oratorio per rivivere l'atmosfera di un circuito ad alta velocità. I volontari stanno lavorando a più non posso, così domenica il cortile dell'oratorio sembrerà un box di Formula 1. Sotto il porticato infatti verranno esposte tre stupende vetture da competizione: la Formula 1 che vide al debutto Michele Alboreto, quella con la quale Clay Regazzoni si laureò campione europeo e potrebbe esserci anche la "Fondmetal GR F1" con la quale il team manager Gabriele Rumi debuttò come costruttore di

auto nel 1990.

Un parco auto da urlo, che consentirà agli appassionati di ammirare da vicino vetture che hanno fatto la storia delle corse. «Box appositi con i nomi dei piloti e allestimenti ad hoc - fanno sapere gli organizzatori -. I volontari stanno lavorando intensamente, ma per domenica saremo pronti. È un bello sforzo e ne varrà la pena». Inoltre il grande piazzale dell'oratorio verrà letteralmente invaso da autovetture sportive di ogni tipo, con la Maserati (sostenitore ufficiale del-

l'evento) che metterà a disposizione una splendida "MC stradale" in serie limitata prodotta in occasione del centenario. «Abbiamo contattato vari gruppi e vari club, ma soltanto all'ultimo saremo in grado di stimare la quantità delle auto, che comunque in questi vent'anni è sempre stata molto numerosa. Abbiamo anche le adesioni di diversi Ferrari Fan Club, ma ormai la mostra è piuttosto conosciuta e in tanti tornano a trovarci anno dopo anno». Per gli appassionati un evento da non perdere.